



“Second life – Tutto torna”, 30 opere di giovani artisti per raccontare la sostenibilità

La mostra al Centro per l’Arte contemporanea Luigi Pecci di Prato è aperta al pubblico da oggi, 1° dicembre, al 9 gennaio

Prato, 01.12.2022 – Al via la mostra itinerante “Second life: tutto torna”, nata dal concorso promosso da Alia Servizi Ambientali SpA, dedicato ai giovani artisti sotto i 28 anni, che si sono interrogati sul concetto di sostenibilità, dalla salvaguardia dell’ambiente e del decoro urbano, all’impegno nel dare una seconda vita alla materia in linea con le regole dell’economia circolare: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero.

Il contest, giunto alla seconda edizione, si consolida come il primo concorso artistico a livello nazionale incentrato sul tema “arte e sostenibilità”, con la Toscana come palcoscenico della creatività dei giovani artisti e degli studenti di tutte le Accademie e Scuole d’arte italiane.

La prima tappa di **“Second life: tutto torna” si inaugura oggi, giovedì 1 dicembre, presso il Centro per l’arte contemporanea Luigi Pecci di Prato**, alla presenza di Stefano Collicelli Cagol, Direttore del Centro Pecci, Valerio Barberis assessore all’ambiente del Comune di Prato e Cristina Sanzò, assessore alla città curata, il prof. Marco Meneguzzo docente di storia dell’Arte all’Accademia di Brera, il curatore della mostra, Nicola Ciolini, Presidente di Alia Servizi Ambientali SpA, e Giuseppe Meduri, Direttore Relazioni Esterne, Comunicazione e Sostenibilità. **L’esposizione rimarrà aperta fino al 9 gennaio 2023.**

Anche quest’anno il concorso ha visto la partecipazione di circa cento giovani artiste e artisti da tutta Italia, impegnati sul tema della sostenibilità e sulla necessità di essere parte attiva di un processo di consapevolezza dell’emergenza ambientale e di reale cambiamento. Le opere - realizzate utilizzando diversi materiali, quali foglie, pietre, ferro, acciaio, tessuto, plastica, oli, candele, pellicole, cenere e tecniche varie - mostrano un futuro tecnologico e sostenibile, ma anche una visione contrastante della natura, antropica e “primavera” da vivere, suggeriscono empatia e ragione per controllare gli istinti umani più beceri, lo splendore della semplicità delle piccole cose in natura, mobilitazioni silenziose, universali, uniti dai sogni che volgiamo alle stelle.

Tra le 30 opere finaliste, selezionate da una prima giuria di giovani curatori ed in mostra al Centro Pecci di Prato, sono state successivamente valutate da una giuria composta da affermati critici, storici dell’arte e direttori delle principali istituzioni toscane, le tre opere vincitrici e le menzioni speciali.

Prima classificata **Caterina Dondi**, artista ventiquattrenne della provincia di Varese, con l’opera **“Ordinare Senza Spostare”**, serie di fotografie su carta dove l’artista ha immaginato di assecondare l’ambiente (e non di riqualificarlo) nel suo naturale processo di rovina, *ribaltando* – come si legge nella motivazione della giuria - *il punto di vista usuale sul tema,*

cercando di rendere “accettabile” e addirittura “bello” il degrado in atto, innescando così un processo di maieutica consapevole sul nostro habitat. Mettere ordine nel caos significa trovare relazioni prima invisibili tra le cose”.

La seconda opera classificata, **“Espositore di Luoghi”**, arriva da Messina ed è stata realizzata dal ventiseienne **Giuseppe Raffaele** con tecnica mista (ferro-carta-terra). Nell'opera l'artista capovolge il concetto di cartolina, pensata finora come ritratto di un bel luogo, al fine di far conoscere realtà dimenticate; il premio è stato assegnato dalla giuria per *“la forza immediata dell'oggetto, preceduta e seguita da una notevole concettualizzazione, che rafforza il senso della prima impressione. Inoltre, si passa dal primato della vista – le cartoline solitamente mostrano un paesaggio naturale o urbano – a quello della mente, che invita a cogliere la vera essenza dei luoghi”.*

“Curae” dell'artista milanese **Giulia Pirri** (classe 1994), si è classificata al terzo posto per *“la gentilezza” intima di un gesto che invita alla “cura” e all'attenzione nei confronti delle cose altrimenti considerate insignificanti, come una foglia caduta. Ricucire le ferite della natura appare un gesto scientemente utopico, ma al contempo necessario per la convivenza sul pianeta”* come recita la motivazione della giuria e ribadisce l'artista.

Le tre menzioni speciali sono state assegnate a: **Elisa Pietracito**, artista ventiseienne della provincia di Firenze, per **“Sotto lo stesso cielo”** realizzata con filo di rame di scarto cucito a mano su tessuto di riciclo; **Edoardo Sessa**, ventisettenne di Varese, con la performance **“Homologation”** ed il giovanissimo artista cinese (classe 2002) **Siyang Jiang** con l'opera **“If you want to live”** realizzata con vetro, alluminio, legno, pianta, terra, candele.

Il main partner Evolve Maire Tecnimont Foundation ha selezionato per la **menzione speciale** l'opera di **Federico Ferroni “Decay”**, realizzata su lastre di ferro che *“con una solidità materica d'impatto ben rappresenta la visione globale, l'urgenza di un intervento per la sostenibilità e la valorizzazione dei materiali di recupero, così vicini all'agire della Fondazione Maire Tecnimont”* recita la motivazione.

Gli **altri artisti selezionati**, presenti in mostra, sono: Marco Agostini, Lisa Buffagni, Marta Caproni, Floriano Akele Castellanato, Marta Cecchetti, Francesca Colturani, Clarissa Falco, Ilaria Feoli, Federico Ferroni, Liliana Frusi, gruppo Hardchiteptur, Carmine Lo Regio, Celina Moscuza, Francesca Panella, Valeria Robbe, Natalie Roman Pascale, Marco Rubbera, Lorenzo Scarpellini, Virginia Stevenin, Su Fei, Arianna Tabaro, Xiyu Guo, Zhao Zhenzhi.

*«Prato si conferma una città paradigma dell'economia circolare a livello europeo – dichiara l'assessore all'Ambiente ed Urbanistica del Comune di Prato, **Valerio Barberis**-. Questa collaborazione tra Alia e Centro Pecci per valorizzare ed esprimere le dinamiche culturali e artistiche dell'economia circolare è totalmente in linea con questa peculiarità della città. Prato Circular City, il programma di accelerazione verso l'economia circolare della città di Prato, prevede anche momenti come questi che costruiscono sempre più consapevolezza tra i portatori di interesse dei cittadini sulle nuove frontiere dell'economia circolare».*

*«Da quando la Legge Ronchi del '97 introdusse le "5 R" del rifiuto (Riduzione - Riutilizzo - Riciclo - Raccolta - Recupero), abbiamo fatto tanta strada nella gestione del servizio dei rifiuti ma dobbiamo ancora percorrerne tanta insieme – ha commentato l'assessore alla città curata del Comune di Prato, **Cristina Sanzò**-. Le azioni quotidiane svolte dai cittadini in modo sinergico e sistematico possono dare risultati ancora più significativi verso una rinnovata sostenibilità ambientale in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare le proprie».*

«Siamo felici di ospitare nella sala incontri del Centro Pecci la seconda edizione di *Second Life* – ha commentato il direttore del Centro Pecci, **Stefano Collicelli Cagol**-, il concorso e la mostra promossi da Alia, che guardano a come le nuove generazioni intrecciano esigenze di ricerca artistica con tematiche relative alla sostenibilità e alla circolarità dei materiali».

«Le opere della prima edizione ci avevano stupito per quanto i temi proposti fossero introiettati nelle nuove generazioni; questo atteggiamento è confermato anche oggi. Tra gli artisti la questione ambientale è vissuta in modo individuale piuttosto che sociale, le opere presentate mostrano attenzioni più intimiste che “politiche”, intendendo con quest’ultimo termine l’aspetto sociale e relazionale delle persone - ha commentato il curatore della mostra, prof. **Marco Meneguzzo**-. L’attenzione alle “piccole cose” non può esistere senza un tempo rallentato che, coscientemente o no, sembra già un’indicazione di soluzione del problema».

«La Fondazione Maire Tecnimont ha deciso con grande piacere di sostenere per il secondo anno consecutivo il contest animato da Alia – ha dichiarato il Presidente della Fondazione, **Fabrizio Di Amato** -. L’ingaggio nei confronti di giovani artisti e l’interesse per un punto di vista fresco ma molto lucido dei ragazzi under 28 sui temi della sostenibilità e del futuro, sono punti di forza fondamentali di questa iniziativa che ha il grande merito di avvicinare mondi che spesso non hanno occasioni di contatto e condivisione. Dall’edizione dello scorso anno abbiamo letto un gran bisogno delle nuove generazioni di comunicare la loro preoccupazione per gli impatti generati dalle scelte del passato sul mondo che loro si troveranno a vivere. Vogliamo dare spazio – ha concluso Di Amato - a questo bisogno e rimanere in ascolto attento di quanto hanno ancora da dire».

«*Second Life: tutto torna*” il contest sulla sostenibilità, promosso da Alia e rivolto ai giovani artisti si consolida con una seconda edizione – ha dichiarato **Nicola Ciolini**, Presidente di Alia Servizi Ambientali SpA-. Quest’anno ancora più ampio l’allestimento espositivo delle opere realizzate, ancora più orientate all’aver cura delle nostre risorse, dando loro una seconda vita, senza sprecarle ma possibilmente riutilizzandole, così da avviarle sempre più alla catena del riciclo, anche grazie ai comportamenti virtuosi dei nostri concittadini. Ricordiamolo sempre, anche mentre osserviamo queste opere – ha concluso Ciolini-, che il vero motore, che muove i nostri progetti e le nostre idee, vede sempre al centro gli impianti per noi più importanti: le nostre case. È lì che parte il primo gradino del percorso di riciclo e recupero dei materiali, grazie a una corretta raccolta differenziata».

La sostenibilità è quanto mai attuale. Alia conferma la sua attenzione anche a ciò che questo tema muove nel campo artistico, un driver straordinario per stimolare la curiosità, la riflessione critica, la fantasia di chi osserva ed il coinvolgimento responsabile delle comunità. In quest’ottica la seconda edizione della mostra è arricchita di nuove sedi sul territorio toscano (con tappe nella città di Empoli e Peccioli), a livello nazionale (Milano o Roma presso Evolve Maire Tecnimont Foundation) e laboratori creativi aperti a tutti.

Gli adulti sono invitati a partecipare al progetto “l’aRRRRte in città”. Partendo dall’assunto che “l’arte rende più belle le nostre città”, i laboratori hanno lo scopo di diffondere, attraverso le pratiche artistiche, il rispetto dell’ambiente e la necessità di dare una seconda vita alla materia, osservando la regola delle 4R: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero. I percorsi educativo didattici con le scuole prevedono, invece, riflessioni ed interazioni ludiche con le opere esposte sui temi del riciclo e del riuso; nel corso dell’esposizione a Prato saranno coinvolte 14 classi per un totale di 315 alunni, con 11 ore di attività su 4 giornate.

Le successive sedi dell'allestimento saranno: a **Firenze**, nel Cortile di Michelozzo all'interno di Palazzo Vecchio (dal 14 gennaio al 13 febbraio), al cenacolo degli Agostiniani ad **Empoli** (dal 6 al 26 marzo), a **Peccioli**, presso il Palazzo senza Tempo (dal 15 giugno al 30 luglio) a **Roma** presso Evolve Maire Tecnimont Foundation ed a **Pistoia**. Per maggiori informazioni: <https://secondlifecontest.it/>

Il progetto, ideato e promosso da Alia, si avvale del patrocinio istituzionale di Regione Toscana, e dei comuni di Firenze, Empoli, Prato, Pistoia, Peccioli e della Conferenza dei Presidenti delle Accademie. Sono partner del progetto Fondazione Palazzo Strozzi, Centro Pecci, Museo Novecento e MAD Murate Art District; Scapigliato Spa, Revet Spa e Belvedere Spa, e main partner Evolve Maire Tecnimont Foundation.

La giuria che ha selezionato le opere vincitrici - raccolte anche nel catalogo ufficiale pubblicato da Mandragora e nel portale dedicato <https://secondlifecontest.it/> - è formata da: Arturo Galansino, Direttore Generale della Fondazione Palazzo Strozzi, Valentina Gensini, Direttore Artistico centro Murate Art District, Stefano Collicelli, Direttore generale del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, Sergio Risaliti, Direttore Artistico Museo Novecento Firenze, Cristina Gelli, Direttrice dei Musei di Empoli, oltre al curatore, prof. Marco Meneguzzo, e Giuseppe Meduri, Direttore relazione esterne, comunicazione e sostenibilità di Alia.

SECOND LIFE: Tutto torna

1° dicembre 2022 – 9 gennaio 2023

Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci

Viale della Repubblica 277, Prato

info: press@centropecci.it tel. 0574-5317

Ingresso libero

Orari: dal mercoledì alla domenica 10-19. chiusa lunedì e martedì.

Per gli orari durante le festività natalizie consultare il sito centropecci.it

Modalità di accesso: la visita alla mostra Second Life è a ingresso libero, la visita alle altre mostre in corso al Centro Pecci è a pagamento: intero 10 euro, ridotto 7 euro.

La mostra si trova nella sala incontri del museo (al piano terra)